

AUDIZIONE DELL'UNIONCAMERE

**Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza
(AS2085)**

10° Commissione Industria, Commercio, Turismo

Senato della Repubblica

Roma, 9 dicembre 2015

Approfondimenti in materia di Srl semplificate e atti societari (Artt. 44 e 45 – AS 2085)

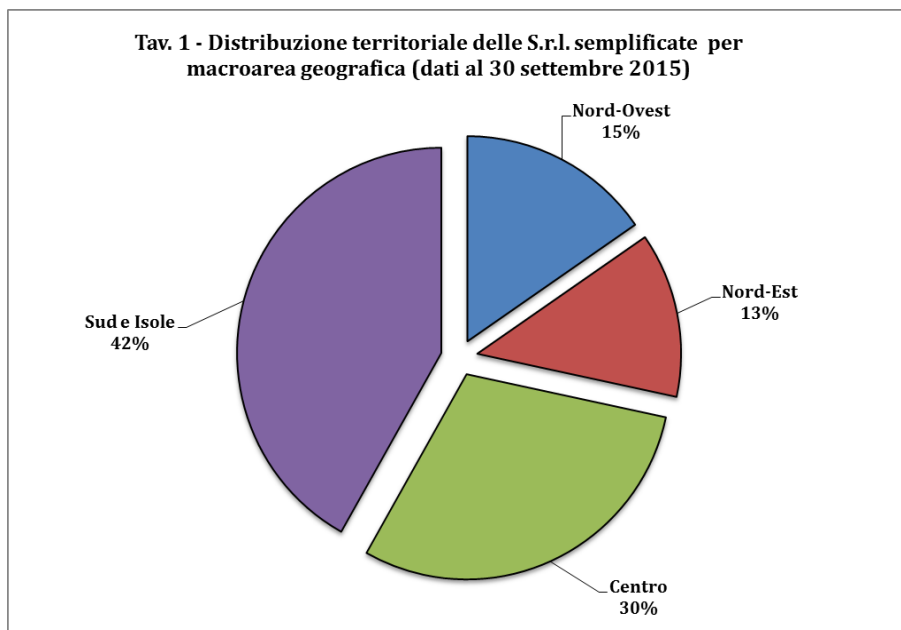
Il quadro delle “Società a responsabilità limitata semplificata” (SRLs) che emerge dall'analisi delle informazioni contenute nel Registro delle imprese - l'anagrafe delle imprese italiane, strumento che è in grado di fornire in modo tempestivo e puntuale un quadro aggiornato della situazione giuridica di oltre 6 milioni di imprese registrate in Italia e che rappresenta un archivio fondamentale per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico e imprenditoriale in ogni area del territorio - presenta elementi di grande dinamicità per l'ultimo biennio, da leggere tenendo conto del più generale *trend* di crescita che ormai da tempo riguarda le formule societarie nella loro interezza.

I dati aggiornati di Movimprese – la rilevazione trimestrale di InfoCamere e Unioncamere relativa alla nati-mortalità delle imprese italiane e basata sulle informazioni del R.I. – mostrano infatti una forte vitalità delle Società di capitale, che al 30 settembre 2015 risultano cresciute di quasi l'1% rispetto al trimestre precedente (+0,88%) e del 3,4% su base annua, andando così a consolidare uno *stock* di 1.528.539 unità sul territorio italiano. Si tratta di un trend di crescita che, peraltro, risulta ancora più spiccato per il segmento delle Società a responsabilità limitata (di cui le SRLs rappresentano un ulteriore sottoinsieme), cresciute del 4% nell'ultimo anno: dalle 1.432.331 unità del 30 settembre 2014 alle 1.484.542 unità alla stessa data dell'anno successivo.

In questo contesto, al 30 settembre sono **circa 80.000 le SRL semplificate iscritte al Registro imprese**; una quota pari ad appena il **5,4% del totale delle Srl** – e pertanto contenuta rispetto al panorama societario “complessivo” – ma per la quale si evidenzia una crescita di ben 1,3 punti percentuali rispetto anche solo al 2014, quando le SRLs erano poco più di 44.000 unità, vale a dire il 3,1% sul totale delle Srl presenti alla data. In termini assoluti, pertanto, nell'arco di un anno **la platea delle SRL semplificate** si è ampliata di circa 36.000 unità, registrando una variazione pari al **+80%** rispetto al 2014.

In merito, occorre sottolineare che un trend di crescita così importante, che potrebbe apparire disallineato rispetto alle dinamiche registrate per altre forme societarie, trova ragione da un lato nella “giovinezza” del fenomeno delle SRL semplificate – introdotte solo di recente e, quindi, in fase di radicamento nel tessuto imprenditoriale,

anche in termini di orientamento al momento di operare una scelta di auto-imprenditorialità – e dall’altro per la ridotta entità dei numeri di partenza (44.000 unità al settembre 2014), rispetto ai quali una variazione anche non particolarmente significativa in termini assoluti può tradursi in una percentuale di crescita consistente, e tuttavia non confrontabile rispetto alle dinamiche di altri fenomeni maggiormente consolidati.



Dal punto di vista territoriale (Tav. 1), la distribuzione delle SRLs nelle varie macro-aree del Paese vede nei territori del Nord concentrarsi il 28,4% del complesso delle società registrate (circa 22.700 unità), mentre nel Centro, si colloca circa il 29,8% delle SRL semplificate,

Tav. 2 - Dettaglio territoriale delle S.r.l. semplificate (dati al 30 settembre 2015)

Regione	N. Srls registrate
Abruzzo	2.717
Basilicata	994
Calabria	2.902
Campania	10.661
Emilia - Romagna	4.637
Friuli Venezia Giulia	729
Lazio	15.861
Liguria	1.301
Lombardia	8.410
Marche	2.253
Molise	732
Piemonte	2.504
Puglia	5.972
Sardegna	2.533
Sicilia	6.952
Toscana	4.295
Trentino Alto Adige	659
Umbria	1.408
Valle d'Aosta	66
Veneto	4.388
Totale Italia	79.974

fino a raggiungere un consistente 42% per i territori del Sud e delle Isole; un dato, quest’ultimo, che risulta decisamente superiore sia rispetto ai precedenti sia rispetto al più contenuto 27,6% rilevato alla fine del 2014 per l’insieme delle Società di capitali.

Il dettaglio territoriale (Tav. 2) mostra una concentrazione della specifica formula societaria nei territori del Lazio, in cui le circa 16.000 Srls rappresentano il 20% del totale, e della Campania, (con il 13% del totale), seguite dalla Lombardia (11%), dalla Sicilia e dalla Puglia, rispettivamente con quote pari al 9% e al 7%. Nelle restanti regioni la concentrazione risulta mediamente pari al 2%.

Analizzando nel merito il fenomeno (Tav. 3), si evidenzia anzitutto che **per circa il 60% delle SRL semplificate** – ovvero circa di 47.500 unità, sul totale delle circa 80.000 registrate – è possibile confermare l'esercizio effettivo dell'attività.

Tav. 3 - Quadro settoriale e caratteristiche delle S.r.l. semplificate (dati al 30 settembre 2015)					
Settori ATECO 2007	Registrate	Attive	N. Addetti	di cui giovanili	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	415	412	1.454	162	
B Estrazione di minerali da cave e miniere	19	19	25	5	
C Attività manifatturiere	4.291	4.161	14.070	1.394	
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	107	103	38	30	
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	106	106	182	39	
F Costruzioni	8.837	8.667	17.912	2.832	
G Commercio all'ingrosso e al dett.; riparazione di autoveicoli e motocicli	13.427	12.843	16.568	4.771	
H Trasporto e magazzinaggio	1.226	1.208	4.377	472	
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	6.693	6.290	20.660	2.702	
J Servizi di informazione e comunicazione	3.255	3.155	2.791	1.197	
K Attività finanziarie e assicurative	241	238	125	48	
L Attività immobiliari	1.064	1.040	634	258	
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.452	3.370	2.760	916	
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.032	2.917	8.683	1.000	
P Istruzione	300	288	390	87	
Q Sanità e assistenza sociale	321	315	597	97	
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.023	959	2.485	433	
S Altre attività di servizi	1.285	1.242	2.911	478	
T Attività di famiglie e convivenze (datori di lavoro); prod. beni e servizi indifferen	1	1	1	0	
Totale SRLs*	79.974	47.437	111.297	26.820	

* nel totale sono incluse le imprese non classificate (cod. X ATECO)

Nell'esperienza delle Camere di commercio, la ragione di tale scarto – peraltro in linea con quanto emerge per la platea complessiva delle oltre 1.484.542 SRL registrate al 30 settembre 2015, di cui circa il 68% (1.008.249 unità) risultano "attive" – deriva da un disallineamento, in parte fisiologico, nelle comunicazioni verso il Registro. Infatti, se da un lato le società sono costituite con atti notarili poi trasmessi al Registro per l'iscrizione, dall'altro le diverse pratiche per l'avvio dell'attività (autorizzazioni, concessioni, nulla osta, abilitazioni, certificazioni, controlli, etc.) sono in capo ad altri soggetti e si perfezionano in un momento successivo rispetto alla registrazione, nonché – spesso – la comunicazione dell'avvio dell'attività al Registro viene omessa dalla stessa impresa. In casi simili, dunque, le singole società possono risultare solo registrate, pur essendo a tutti gli effetti attive.

Dal punto di vista della **distribuzione settoriale delle SRL semplificate**, e circoscrivendo l'analisi alle sole società attive, per le quali l'integrazione dei dati del Registro consente una disamina più puntuale degli ambiti di intervento, gli addensamenti maggiori si riscontrano nei settori del *Commercio all'ingrosso e al dettaglio* e delle *Costruzioni*, al cui interno si muovono rispettivamente il 27% e il 18% delle società in esame. Seguono i settori delle *Attività dei servizi alloggio e*

ristorazione e delle *Attività manifatturiere*, dove operano rispettivamente poco più del 13% e poco meno del 9% delle SRLs attive.

In merito, si ricorda che Decreto "Salva Italia", che nel 2012 introdusse il modello semplificato, riservava il regime agevolato alle persone fisiche che – alla data della costituzione della società – avevano un'età inferiore ai 35 anni; ciò in quanto la SRL semplificata nacque come una variante della tradizionale Srl pensata soprattutto per incentivare la costituzione di start-up e stimolare l'imprenditorialità giovanile. Nel tempo, tuttavia, la previsione è stata superata nell'ottica di favorire il più ampio sviluppo del tessuto d'impresa, tant'è che oggi si contano **poco meno di 27.000 SRL semplificate "giovanili"**, ovvero con soci di età inferiore ai 35 anni, che insieme rappresentano circa 1/3 del totale delle SRLs registrate. Tale dato, tuttavia, risulta decisamente più alto rispetto a quello rilevato per l'insieme delle imprese italiane (tra le quali quelle giovanili rappresentano 1/10 del totale) conferma l'attrattiva del modello societario delle SRLs sulla platea degli aspiranti imprenditori.

In termini di distribuzione settoriale, le SRL semplificate "giovanili" si allineano al dato d'insieme, concentrandosi anch'esse nei settori del *Commercio all'ingrosso e dettaglio* (oltre 4.700 soggetti, pari al 18% delle SRLs giovanili), delle *Costruzioni* (11%) e delle *Attività dei servizi alloggio e ristorazione* (10%). Per quanto riguarda, invece, l'incidenza nei singoli settori, le SRLs giovanili preponderano nel comparto delle *Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento* (in cui le 430 società giovanili rappresentano ca. il 42% del totale di settore), cui seguono i settori dell'*Agricoltura, silvicoltura e pesca* (39%), del *Trasporto e magazzinaggio* e dei *Servizi di informazione e comunicazione*, che presentano una "copertura giovanile" pari - in media - al 37,5% del totale.

Dall'analisi settoriale, emerge un quadro d'intervento orientato verso le attività "di servizio", che risulta coerente con la tipologia societaria in esame; le SRL semplificate, infatti, sono per lo più società di piccola dimensione, di natura generalmente familiare e costituite con un capitale sociale molto ridotto, di importo inferiore ai 10.000 euro.

Una conferma, in questo senso, deriva dall'analisi della forza lavoro. Al III° trimestre 2015, infatti, presso ciascuna SRLs registrata **operano in media 1,4 addetti**, un dato pari a 1/3 di quanto rilevato per le SRL nel loro complesso. Gli ambiti di intervento per i quali viene occupata maggiore forza lavoro, per motivazioni in un certo senso "strutturali", sono relativi ai settori del *Trasporto e magazzinaggio* e dell'*Agricoltura*,

silvicoltura e pesca (con una media di 3,5 addetti per Società), delle *Attività manifatturiere* e per i *Servizi alloggio e ristorazione* (con, in media 3,2 addetti per impresa) e il settore del *Noleggjo, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese*, con una media di 2,9 addetti per impresa.

L'articolo 45 del Disegno di legge n. 2805 prevede per alcuni atti la sottoscrizione con firma digitale e con firma elettronica autenticata. In merito, si evidenzia che il numero di pratiche registrate ed evase dagli uffici delle Camere di commercio che presidiano le attività del Registro delle imprese ammontano, nell'ultimo biennio, a oltre 3,7 milioni di atti depositati da Società a responsabilità limitata, di cui circa 190.000 per il solo trasferimento di quote. A questi, si sommano circa 27.000 atti relativi alle Società semplici.

Pratiche protocollate ed evase relative agli atti iscritti da SRL*			
(biennio 2014-15)			
	2014	2015	Totale
N. atti SRL	1.949.619	1.802.167	3.751.786
di cui			
trasferimento di quote	100.037	88.807	188.844
trasferimento e godimento d'azienda	28.276	24.289	52.565

**dati InfoCamere al 5 dicembre 2015*

Pratiche protocollate ed evase relative agli atti iscritti da Società semplici **			
(biennio 2014-15)			
	2014	2015	Totale
N. atti Società semplici	14.136	12.812	26.948

***dati InfoCamere al 3 dicembre 2015*
